

Nove su dieci vedono il tramonto del sistema

SANITÀ / 4

Quasi 200 cittadini hanno espresso la loro opinione, andando a formare un campione rappresentativo di come una città percepisce la propria capacità di curarsi, di guarire, di prevenire. Abbiamo indagato l'idea che i cittadini hanno della sanità locale, dei principali punti virtuosi e limiti strutturali.

Il bacino di intervistati è giovane: il 39 per cento ha un'età compresa tra i 18 e i 35 anni, il 35 per cento tra i 35 e i 50 e tutti gli altri sono over 50. La metà di loro nell'ultimo anno ha frequentato l'ospedale, un libero professionista o una struttura sani-

taria privata da una a tre volte, il 30 per cento da 4 a 10 volte e il 12 per cento più di quattro volte. Secondo queste percentuali, potremmo giudicare come "elevato" il grado di esperienza maturato dal campione nell'ambito della frequentazione del sistema sanitario nella sua generalità.

Interessanti verità sembrano emergere dall'analisi dei risultati. Il 55 per cento del campione non si ritiene complessivamente soddisfatto del funzionamento del sistema sanitario nazionale, percentuale che arriva al 58,2 per cento se si parla dell'ospedale di Alba e Bra. Tre persone su quattro ritengono che il problema maggiore sia la lunghezza delle liste d'attesa,

LA NOSTRA INDAGINE: GLI OSPEDALI DI ALBA E BRA OTTENGONO LA SUFFICIENZA

più di una su tre l'inadeguatezza della prestazione sanitaria (un dato preoccupante, che lascia spazio a poche possibilità interpretative), una su tre pensa che sia anche l'eccesso di burocrazia uno dei principali nodi e, infine, uno su quattro attribuisce ai costi elevati e al sovraffollamento dei reparti la negatività del sistema.

In pratica, la metà della popolazione intervistata, se dovesse dare un giudizio complessivo all'ospedale di Alba e

Bra, attribuirebbe una votazione compresa tra 6 e 7, e soltanto il 12 per cento scriverebbe un giudizio tra 8 e 10.

Ma le statistiche più impressionanti sembrano emergere quando si parla del nuovo ospedale di Verduno. Oltre il 72 per cento del campione, ovvero quasi quattro persone su cinque, si ritengono "non d'accordo con la decisione di edificare la struttura", e il 68 per cento degli intervistati ritiene che lo stesso ospedale non sarà capace di migliorare le prestazioni e la generale efficacia del sistema sanitario.

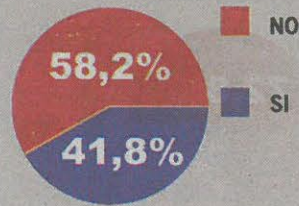
L'inchiesta quantitativa mette in luce aspetti critici legati alla percezione - dunque all'adeguatezza - della

sanità locale, del suo funzionamento e della sua capacità nel rispondere ai bisogni degli individui.

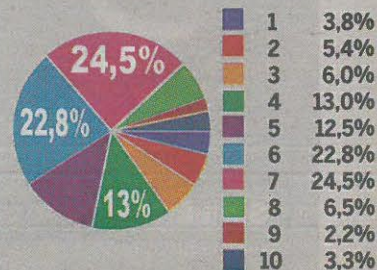
Considerate queste premesse, il dato più preoccupante emerge dall'ultima domanda del questionario: "Pensi che in futuro il sistema sanitario pubblico sia in pericolo e che possano subentrare progressivamente forme private di sanità?".

Al quesito, risponde "sì" l'86 per cento degli intervistati. Quasi nove persone su dieci. Numeri che spalancano scenari di cambiamento nel mondo della cura, dell'assistenza e della prevenzione a partire dai loro fondamenti, non solo prestazionali ma anche politici.

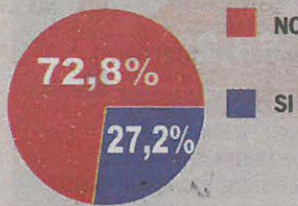
1 Ti ritieni soddisfatto di come funziona l'ospedale albese/braidese?



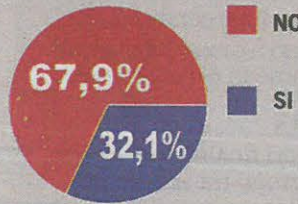
2 Dai un voto da 1 a 10 sul funzionamento del sistema sanitario pubblico di Alba e Bra.



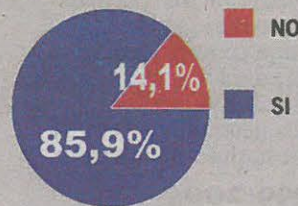
3 Sei d'accordo con la decisione di creare un nuovo ospedale a Verduno?



4 Pensi che il nuovo ospedale possa migliorare il livello medio della sanità locale?



5 Pensi che il sistema sia in pericolo e possano subentrare forme private di sanità?



6 Per quali ragioni ti rivolgi a privati o liberi professionisti invece che al sistema pubblico?

